

# Sant'Anna, infermiere vince il ricorso sul congedo negato

## Asst Lariana

— Nel maggio del 2022 un infermiere del Sant'Anna ha chiesto un periodo di congedo estivo per gravi motivi familiari, la responsabile della direzione aziendale **Manuela Soncin** ha però dato parere negativo e così la direzione amministrativa ha posticipato il permesso all'autunno.

Il motivo addotto dall'Asst Lariana era «l'estrema difficoltà all'espletamento delle ordinarie attività del reparto nel periodo interessato». L'infermiere, sostenuto dalla Cisl dei Laghi, ha fatto poi ricorso e a luglio il giudice del lavoro ha accolto la sua richiesta.

Salvo che ad agosto l'Asst Lariana ha impugnato l'atto, rigettato dal tribunale. L'ex azienda sanitaria si è comunque rivolta alla seconda sezione civile del tribunale di Como. Il giudice del lavoro, con la sentenza pubblicata mercoledì, ha stabilito che il ricorso dell'Asst Lariana è definitivamente inammissibile.

La ragione è che ormai l'azienda non può ottenere alcun risultato apprezzabile. «L'eventuale accoglimento della domanda non sarebbe in grado di apportare al ricorrente alcuna concreta utilità». Ma soprattutto secondo il giudice «il processo non può essere utilizzato solo in previsione della soluzione in via di



**Nunzio Praticò**

massima o accademica di una questione di diritto in vista di situazioni future o meramente ipotetiche». Il diritto di chiedere il congedo per curare un parente dunque resta e non è sufficiente come motivazione la mancanza di personale per organizzare i turni estivi.

«Come Cisl Fp Dei Laghi valuteremo se presentare un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale - commentano il segretario **Nunzio Praticò** e il sindacalista **Angelo Goffredi** - per chiedere conto della opportunità e legittimità di una spesa di quasi 50mila euro di soldi pubblici per una causa che si sapeva persa in partenza. Con quei soldi si poteva assumere un infermiere in più per un anno. Questa vicenda nasconde un po' di accanimento».

**S. Bac.**